

MICHELANGELO architetto a Roma



Il grande evento culturale dell'anno nella capitale rappresenta una tappa di straordinario rilievo nel lungo lavoro che la Fondazione Casa Buonarroti, con la forza e l'impegno di Pina Ragionieri, sta compiendo per far conoscere l'opera complessa e stupefacente di uno dei più grandi italiani di tutti i tempi. Che sulla piazza del Campidoglio, progettata, con le sue statue e i suoi palazzi, da Michelangelo, si renda onore a Michelangelo architetto rappresenta il saldo di un debito di quasi cinque secoli. Lo scultore e il pittore, che nel disegno e nelle sue trasformazioni poggiavano le loro basi e sperimentavano nuove realizzazioni, anche nella grande sfida dell'architettura - dell'incontro cioè tra il pensiero e la società, tra il sogno e la storia - toccano vette di perfezione assoluta. Il rigore filologico dell'esposizione romana permetterà al grande pubblico di riconoscere nei segni della città eterna la mano di Michelangelo, e di comprendere meglio la relazione culturale così stretta che lega, ben prima dell'era della Frecciarossa, Firenze e Roma.

Metamorfosi (e cioè cambiamento e trasformazione continui, nella vita come nell'arte) è un'associazione che intende condurre un'iniziativa, se necessario controcorrente, per contrastare l'inaridimento delle idee e gli eccessi della spettacolarizzazione, dell'effimero e del pensiero unico televisivo - veri e propri agenti di un'insopportabile idea superficiale e passeggera della cultura.

Con l'organizzazione di questa mostra, sostenuta con tanto impegno dal Comune di Roma, da tante istituzioni e anche da collezionisti privati, ci vogliamo rivolgere in particolare agli studenti e ai giovani, perché diventino, dopo un lungo periodo di tendenze omologanti, protagonisti di una metamorfosi culturale e morale della società contemporanea.

Pietro Folena
Presidente di Metamorfosi